XV Incontro Annuale di Preistoria E Protostoria - Dipartimento Di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna

Le trasformazioni del villaggio tra età del Rame e Bronzo Finale: il caso studio della Sardegna e i confronti nell'Italia continentale, peninsulare e nelle isole

Il contesto ceramico delle capanne A e C del villaggio nuragico di Talei - Sorgono (NU)

ISTITUTO ITALIANO DI PREISTORIA E PROTOSTORIA

Viviana Cau

Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici - Università degli studi di Sassari

Introduzione

Il complesso archeologico di Talei sorge a circa 500 m s.l.m. nel comune di Sorgono (NU), in un'area del Mandrolisai densamente antropizzata sin dal Neolitico. Il sito si compone di un nuraghe a corridoio, una tomba di giganti ed un villaggio costituito da cinque/sei capanne. Il sito è stato oggetto di indagini archeologiche in più occasioni: una prima fase di ricerca risale agli anni 1981/82, durante la quale venne indagata la parte interna del nuraghe e la vicina tomba di giganti. Successivamente, nel biennio 1993/94, le ricerche sono riprese interessando sia l'interno del nuraghe sia la porzione esterna dove è stato intercettato il villaggio (Fadda 1998).



Talei – Sorgono. Veduta dall'alto del nuraghe e villaggio (foto Luca Urrai).

Studio Del Contesto Ceramico

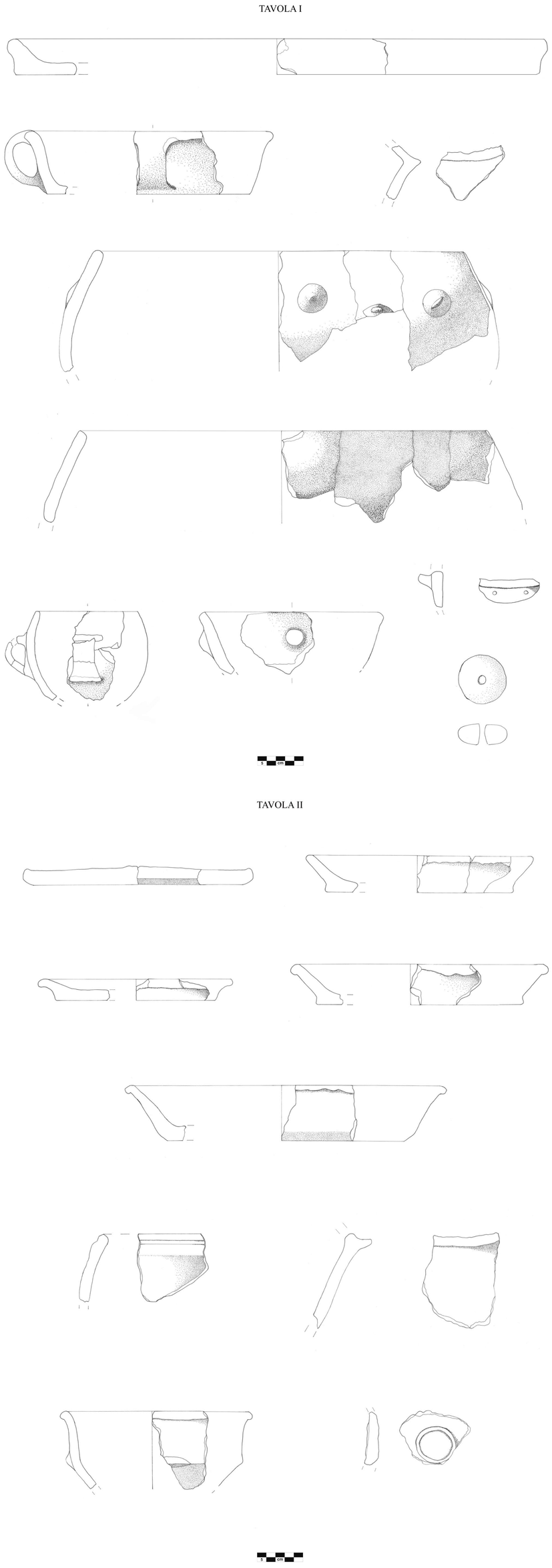
Recentemente, si è proceduto allo studio del contesto ceramico proveniente dalle capanne A e C del villaggio; la struttura C, a pianta rettangolare ed absidata, risulta stratigraficamente sottostante alla capanna A, caratterizzata da una planimetria circolare. La scelta di focalizzare l'indagine sui materiali di queste strutture è nata inizialmente dal presupposto teorico che la stratificazione e la differente planimetria rispondessero a due fasi cronologiche nette e distinte e con l'obiettivo di definirne la destinazione d'uso. Tuttavia, l'analisi dei materiali ha condotto a una necessaria ridiscussione di tale presupposto, evidenziando una stretta omogeneità cronologica, tipologica e funzionale dei due contesti. Nonostante i limiti oggettivi derivanti da un record originario parzialmente lacunoso, l'analisi dei reperti ha permesso di formulare un'ipotesi di lettura funzionale e sociale dello spazio all'interno dell'abitato, in particolare nelle due strutture indagate.

L'esame delle categorie vascolari, ricondotte ai sistemi tassonomici di riferimento per l'età nuragica, ha consentito di confermare la destinazione d'uso spiccatamente domestica e artigianale di entrambe le strutture, attribuendone la frequentazione alle fasi iniziali e leggermente avanzate del Bronzo Medio, in perfetta sincronia con le fasi di frequentazione del vicino nuraghe a corridoio (Fadda 1998). Lo studio della cultura materiale documenta come le attività di preparazione, cottura, conservazione e consumazione degli alimenti accomunassero profondamente le due strutture; lo testimoniano in entrambi i casi la presenza ricorrente di vasellame da cucina e da immagazzinamento: spiane con e senza decorazione a canestro, teglie e tegami con fondo distinto e fondo non distinto, tazze, scodelle, scodelloni, olle, comprese quelle con orlo rientrante con bugne e vasi a listello. Sono inoltre documentati frammenti di parete con pastiglie circolari. Le forme sono spesso segnate da diffuse tracce di fuoco nelle pareti esterne.



Talei – Sorgono. Veduta dall'alto del villaggio (foto Luca Urrai).

Tuttavia, emerge una precisa differenziazione funzionale: la capanna circolare A si configura come un ambiente polifunzionale dove si svolgevano anche attività di trasformazione delle materie prime, data la presenza di fusaiole e di strumenti in pietra. Al contrario, la sottostante capanna C, riflette un orizzonte strettamente limitato ai soli aspetti di sussistenza domestica.



L'assenza fisica o non segnalata di focolari strutturati in ambo i contesti, ascrivibile al cattivo stato di conservazione, permette di formulare tre ipotesi interpretative: la degradazione delle strutture da fuoco, la loro dislocazione all'esterno o, infine e meno probabile, l'uso delle capanne come aree di stoccaggio di derrate alimentari e di manufatti. Sulla base del materiale visionato si può ipotizzare che l'arco cronologico di vita dell'insediamento si collochi tra il Bronzo Medio iniziale e quello avanzato. L'assenza di elementi chiaramente attribuibili al Bronzo Antico e di materiali riconducibili a fasi cronologiche successive sembra infatti suggerire una durata circoscritta entro tale orizzonte temporale. Tale evidenza suggerisce un repentino abbandono del sito, un quadro che allo stato attuale degli scavi parrebbe confermato dall'assenza di successive modifiche strutturali o variazioni materiali sia nel nuraghe sia nel restante villaggio. Nonostante la stratificazione di due strutture differenti dal punto di vista planimetrico, la sostanziale uniformità del repertorio vascolare dimostra che le strutture furono realizzate in un arco di tempo piuttosto breve l'una dall'altra.



Conclusioni

La presenza, all'interno di un contesto abitativo risalente alle fasi formative della civiltà nuragica, di strutture a pianta rettangolare a cui si sovrappongono strutture a pianta circolare è documentata nell'insediamento del nuraghe di Tanca Manna a Nuoro (Cattani 2017), suggerendo che l'evoluzione planimetrica delle strutture sia un processo graduale che prende avvio con la costruzione di strutture rettangolari in un momento coevo all'edificazione del nuraghe arcaico e che solo successivamente si affermi il modulo planimetrico circolare. In conclusione, l'analisi del repertorio ceramico delle strutture A e C del villaggio di Talei può offrire nuovi spunti di riflessione sull'articolazione spaziale dei villaggi della Sardegna protostorica.

Bibliografia

CATTANI M. 2017, Architettura domestica agli albori della civiltà nuragica. Le fasi della Media età del Bronzo, in A. Moravetti, P. Melis, L. Foddai, E. Alba (eds.), La Sardegna Nuragica: storia e monumenti, Sassari, Carlo Delfino Editore: 85-100.

CAU V. 2024 Il contesto ceramico delle capanne A e C del villaggio nuragico di Talei - Sorgono (NU), Tesi di laurea magistrale. Università degli Studi di Cagliari, AA 2022/2023.

FADDA M. A. 1993, Sorgono (Nuoro). Interventi intorno al complesso del santuario campestre di San Mauro, Bollettino di Archeologia, 19-21: 163-168.

FADDA M. A. 1998, Nuovi elementi di datazione dell'Età del Bronzo Medio. Lo scavo del nuraghe Talei di Sorgono e della tomba dei giganti di Sa Pattada Macomer, in M. S. Balmuth, R. H. Tykot, a cura di, Sardinian and Aegean chronology: towards the resolution of relative and absolute dating in the Mediterranean (Massachusetts, 17-19 marzo, 1995), Oxford, Oxbow: 179-194.

Disegni ed elaborazione grafica: Viviana Cau
E-mail: viviana.cau4@gmail.com